

VI 541

Villa Savardo, Bonomo, Miola

Comune: Thiene

Frazione: Thiene

Corso Giuseppe Garibaldi, 190 / 192

Irvv 00004698

Ctr 103 NO

Dati catastali: F. 3, SEZ. U, M. 370



La villa sorge nel cuore del paese, dando il fianco destro alla strada e volgendo la facciata meridionale alla corte. Si eleva per due piani fuori terra cui si aggiunge il sottotetto ed è composta da due corpi di fabbrica. Quello di destra, pieno, presenta un asse centrale aperto al pianoterra da una porta centinata e bugnata e al piano nobile da una portafinestra munita di balaustra e inquadrata da cornice ad arco. Ai lati si dispongono quattro assi di aperture rettangolari, due per parte, riquadrate da cornici lapidee: quella posta all'estremità destra del piano nobile è

più lunga e munita di balcone; quelle del pianoterra sono protette da inferriate. Una sequenza di aperture trilobate corre lungo il sottotetto girando nel fianco rivolto alla strada, il quale è scandito da quattro assi di finestre con cornice bugnata al pianoterra, frontoncino curvo e balaustra poco sporgente al piano nobile. L'edificio si prolunga a ovest nel secondo corpo di fabbrica, nel quale prosegue il sottotetto con tre fori trilobati, lasciando tuttavia i due piani sottostanti aperti in un portico e in una loggia di tre intercolumni. Le colonne del portico sono tuscani-



che, quelle della loggia ioniche, impostate su un parapetto continuo.

Sulla parete di fondo del portico sono due porte centinate e due finestre rettangolari; nella testata destra una porta architravata e in quella sinistra un arco. All'interno, la sala d'ingresso è affrescata in corrispondenza delle quattro porte che introducono alle stanze laterali e nei pennacchi degli archi gemini che si aprono lungo la parete di fondo e introducono alle scale, sviluppate a larga ellisse. Per tali affreschi e per un'altro fregio che corre sotto le travi della stanza situata all'angolo nord-est Cevese (1971)

propone una datazione al secondo Seicento.

Particolarmente ricca di decorazione plastica è la prima stanza a sinistra, dove tra le finestre si trova un caminetto riconducibile al primo Seicento, con sovrapposto un pannello ad altorilievo. Altri altorilievi si trovano sopra le porte e sotto le travi della medesima stanza.

Di fronte alla villa si sviluppa l'antica barchessa, i cui archi sono ora murati, e alla sua sinistra si conserva un vera da pozzo semicircolare. Noto il monumentale portale d'ingresso alla corte, che raccorda il corpo padronale all'antistante barchessa. A fasce bu-

gnate, è movimentato da lievi concavità laterali e concluso da una balaustra. Vi si ritagliano tre aperture: la centrale ad arco trilobato, le laterali architravate con soprastanti pannelli con copie degli originali altorilievi settecenteschi ora murati sotto il portico.

Il complesso, di cui non si conosce il primo proprietario, dovrebbe risalire al secondo Seicento.

*Fronte sulla strada (Archivio IRVV)
Il corpo di fabbrica occidentale (Fototeca CISA)*

